

LA PROTESTA

Scorta ai migranti, Siap contro «Agenti al lavoro per 18 ore di fila»

CATANIA. «Lo statuto dei lavoratori e gli accordi sindacali» sono «calpestati da disposizioni date da dirigenti di **Polizia** del Dipartimento che forse non conoscono la geografia e il buon senso». Lo afferma il **Siap** di Catania ricostruendo l'attività di scorta di agenti in servizio nel capoluogo etneo «impegnati per 18 ore di servizio continuato di scorta notturna a vigilanza» percorrendo «880 chilometri senza sosta».

«Ieri alle 14 - è la ricostruzione del **sindacato di polizia** in una nota - due squadre del Reparto Mobile di Catania (chissà perché non di Palermo) sono state inviate a Trapani per l'ennesima vigilanza di tunisini alloggiati al Hot spot di Milo. Appena giunti i poliziotti sono stati costretti a riprendere il viaggio per scortarne 106 a Messina, per poi rientrare a Catania. Una carovana di tre pullman per 18 ore di servizio continuato di scorta notturna (vietata dal dipartimento dopo diversi incidenti) e vigilanza, oltre 800 Km percorsi con i mezzi senza soste».

«Non sappiamo - osserva il segretario del **Siap** di Catania, Tommaso Vendemmia - quale regole prevedono di far lavorare un **poliziotto** 18 ore consecutive, senza una ragione di pericolo per la democrazia e le Istituzioni italiane, ma è ciò che accade tutti i giorni dal mese di maggio con cadenza e appuntamenti già scritti. La cecità di chi dispone questi viaggi disperati nell'augurio che non accada mai nulla ai cittadini e ai poliziotti. Il **Siap** - annuncia Vendemmia - valuterà azioni anche di natura giudiziaria per tutelare il personale di **polizia**».

E' solo una delle tante problematiche, perlopiù irrisolte, che accompagnano gli sbarchi di migranti sull'Isola che rispetto all'anno precedente da agosto 2020 a luglio 2021 sono aumentati del 128 % in più rispetto all'anno precedente. I minori non accompagnati sono aumentati del 155,26%. Riportano anche l'arresto di 147 scafisti i dati, emersi dal dossier del **Viminale** pubblicato in occasione della tradizionale riunione del 15 agosto del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica che quest'anno si è svolto a Palermo. Gli sbarchi autonomi hanno riguardato 40.727 persone mentre le persone soccorse in area Sar sono state 8553 (soccorsi da Ong 4239). Nell'anno precedente erano arrivati 21.616 migranti e dall'agosto 2018 al luglio 2019 erano sbarcate 8691 persone. Il paese da cui partono più barconi è la Libia (45,3%) seguito da Tunisia (35,9%) poi Turchia, Algeria, Grecia, Egitto e Montenegro.

